

L'ORDINE E IL SINDACATO

“Un episodio che riporta indietro le lancette”

«Ogni forma di dissenso espressa con atti intimidatori e di violenza non ci appartiene». Sono le parole con cui l'Associazione Stampa Subalpina e l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte esprimono solidarietà alla redazione de La Stampa. «L'aggressione verbale e le irruzioni nelle redazioni - proseguono - riportano indietro le lancette del tempo quando ogni pensiero non allineato veniva punito con l'olio di ricino».

Grande vicinanza è stata

espressa al giornale da tutto il mondo dell'informazione locale e nazionale.

Il Comitato di redazione di Repubblica scrive in una nota: «Prendere di mira la sede di un quotidiano è una pratica squadrista, perciò da respingere in toto». Arriva anche la condanna del Corriere della Sera: «Gesti di questo tipo non hanno alcuna giustificazione e costituiscono un attacco diretto alla libertà di stampa». «La raccolta di notizie verificate e la pluralità

dei punti di vista nel commentarle sono la base della democrazia. Chi attenta a questo principio, sia con l'abuso del potere, sia con l'abuso della violenza, attenta al vivere civile» è il commento dei colleghi del Tg3.

«Invitiamo le istituzioni - dice invece La Sentinella del Canavese - a interrogarsi sul clima da anni di piombo che è calato sul giornalismo libero, che rende possibili atti fino a qualche anno fa impensabili». FRA.MUN. —